

**VOLLA. CRONACA DEL TERZO CONSIGLIO COMUNALE. FIDUCIA AL SINDACO SUL QUEL "MALEDETTO PUC" CHE SI DEVE APPROVARE PRIMA DEL 13 DICEMBRE 2012. "FARO" DI TUTTO PER FARCELA, MA NON SONO MANDRAKE".**

Terzo consiglio comunale dell'era Guadagno che incassa "la fiducia" di tutta la sua maggioranza. Il PUC è stato definito "Maledetto" dal consigliere di SEL Giovanni Riccio, il quale ha dichiarato la sua piena fiducia anche all'Assessore all'Urbanistica Festa, del suo partito, soprannominato "Mandrake". Ma veniamo con ordine.

La serata si è aperta con un sovietico "Niet" alle registrazioni televisive e fotografiche. Proibito riprendere! L'Amministrazione, guidata dal Partito "Democratico", ha impedito al Movimento 5 Stelle di usare la telecamera, nonostante una regolare richiesta protocollata il giorno 3 u.s. Nessuna risposta in merito. Anche al sottoscritto è stato impedito di scattare le consuete fotografie (Alla faccia della trasparenza!).

Comunque, nonostante il "buio" mediatico, ecco alcune delle famose "Interrogazioni".

All'Assessore Mauriello sono stati chiesti i conti e gli atti delle "sue Feste" (San Michele e di Fine Estate), perché pare che non ci fossero le obbligatorie ordinanze Sindacali e il parere favorevole della Commissione.

Il consigliere Viscovo (Noi Sud) ha interrogato l'assessore alla Trasparenza circa l'affidamento dell'incarico al nuovo avvocato del comune, deliberato il 1 Agosto, approvato il 31 luglio, reso esecutivo il 4 settembre. " ... ma come, la delibera prima è stata approvata e poi deliberata? Boh? Forse ho capito male ... " ha commentato uno spettatore. Viscovo, a parte le date, lamentava una serie di "stranezze" tra cui il fatto che "... la pubblicità del bando non è stata mandata all'ordine degli avvocati e ai sindacati, come invece avviene per prassi (con conseguente scarsa partecipazione dei Nutricola Forensis) ... che la vittoria è giunta ad agosto quando normalmente gli avvocati sono in ferie, che il vincitore del regolare bando pubblico ... accompagnava il candidato Sindaco durante la campagna elettorale ...". Viscovo concludeva la sua interrogazione chiedendo le dimissioni dell'Assessore alla Trasparenza. " ... Eh! Per così poco? Quisquiglie! Pinzellacchere ..!", ha commentato il solito spettatore.

Il consigliere Manfellotti (Moderati per Volla) chiedeva all'Assessore all'Innovazione (lo stesso della trasparenza) di trasformare le delibere e gli atti da consegnare ai consiglieri da cartacei ad "elettronici" inviandoli per e-mail. Poi suggeriva allo stesso assessore di dotare sia gli ingressi, sia le uscite da Volla, di indicazioni stradali precise e di apposita segnaletica, che latita (Bravo!).

A seguire il consigliere Aprea, della lista che corre su un cavallo "Verso il Futuro" (ma non si sa dove), che ha apprezzato le "modalità trasparenti" del bando avvocatesco comunale " ... gli avvocati nel passato venivano scelti per parentela, appartenenza politica, per amicizia ... noi abbiamo avuto il coraggio di interrompere un sistema clientelare e lo abbiamo scelto mediante un bando pubblico ...". "... Forse, sarebbe più giusto e tranquillo ammettere che ad un Sindaco che si insedia si debba lasciare la possibilità di scegliersi gli uomini di cui fidarsi ...", ha considerato sempre lo stesso commentatore. Poi, Aprea chiedeva all'Assessore Mauriello come fosse andata la Festa dei Nonni. "... Ma che fa sfotte? Ma come? Ma se c'era pure lui ..!? io l'ho visto..!", ha sbraitato lo stesso vecchietto.

Il "povero" consigliere Petrone (UDC), è stato costretto a ripetere le interrogazioni fatte nel consiglio precedente (luglio !?) sulle case da assegnare, sulla mancanza di energia elettrica per alcune aziende di via Lufrano e sull'uscita della SP1 di via Filichito che è chiusa dal novembre del 2011. A questa domanda il Sindaco ha risposto che da quando ha interessato la prefettura, qualcosa si sta muovendo (Meno male!).

Il consigliere Imperato si è ritenuto soddisfatto di una interrogazione che non ha fatto, perché aveva già avuto la risposta in un dibattito precedente (!?).

Finalmente, si è passati allo spinoso ordine del giorno, il "Maledetto PUC".

Il Sindaco ha riassunto lo stato dell'Arte scandendo alcune date "significative", successive al suo insediamento. Il 18 giugno ha chiesto una informativa alla Provincia. Il 30 luglio ha sollecitato la Provincia. L'11 settembre ha diffidato la Provincia. Il 13 settembre il TAR ha dichiarato decaduto il PUC. E la Provincia? Boh? Non ha ancora risposto. Quindi, oggi a Volla è attivo il vecchio Piano Regolatore Generale. Il nuovo Borgomastro ha dichiarato che "... il PUC decaduto sarà un punto di partenza per il futuro ... la nuova legge regionale dell'agosto del 2011 (n. 53) snellisce la procedura per l'approvazione dei PUC del futuro ... no a ricorsi, non dobbiamo perdere altro tempo, siamo pronti per partire, bisogna fare presto, dobbiamo mettere subito mano al nuovo PUC, le scelte devono essere condivise con tutte le realtà presenti sul territorio, bisogna trovare una sintesi chiara e definitiva, stiamo decidendo l'iter, la politica deve dare gli indirizzi, siamo pronti a giocare tutte le nostre carte nell'interesse di tutti, prima dei piccoli proprietari, poi dei medi, infine dei grandi ...". A seguire ha preso la parola il consigliere Petrone dell'UDC, che insieme ai moderati per Volla è stato il promotore di questo consiglio comunale. L'ex presidente del consiglio dell'amministrazione Ricci, ha auspicato un cambio di mentalità rispetto al passato e ha condiviso l'idea che spetti alla politica dare gli indirizzi. Poi, ha chiesto all'assessore Festa se ci saranno modifiche nel nuovo PUC rispetto al vecchio e chi sarà il "commissario tecnico", se ci sarà un "cambio di panchina".

Quindi, è stata la volta della "Passionaria" e decana del Consiglio Comunale di Volla (dal 2000), Mariarosaria Buonocore, la quale dopo aver dato piena fiducia al sindaco e all'assessore "Mandrake", ed aver dichiarato "... dobbiamo riuscire disperatamente a portare a termine il PUC ...", ha promesso le sue dimissioni se non si dovesse approvare il "Maledetto PUC" prima che il progetto Sviluppo Italia intervenga a rompere le uova nel paniere. Il termine ultimo è fissato per il 13 dicembre 2012. "... Mi sa che la dottoressa lascerà i banchi del consiglio comunale ...", ha bisbigliato il solito ficcanaso.

L'intervento del consigliere Manfellotti, è stato proverbiale: "... la gatta per fare presto feci i gattini ciechi ... dobbiamo creare una discussione sana, ci vogliamo sentire partecipi, non dobbiamo fare presto, ma bene ...".

Poi è stata la volta del consigliere Aprea il quale ha invocato per i cittadini "... un linguaggio semplice e chiaro, dobbiamo dare risposte. L'ex minoranza con in testa il sindaco Guadagno è stata premiata dalla popolazione con la vittoria elettorale. Noi il PUC lo vogliamo fare con la gente e non chiusi in una stanza con questo o quell'imprenditore. Dobbiamo privilegiare i piccoli e non gli "imprenditori avvoltoi" che si sono presentati all'ufficio tecnico appena sono cadute le norme di salvaguardia per il piano Sviluppo Italia ...". Aprea ha concluso il suo intervento dando piena fiducia a Guadagno e a Festa.

Poi, "Colpo di scena"! L'ex sindaco Ricci, dopo aver rivendicato tutto ciò che ha fatto ed essersi assunto le sue responsabilità, ha comunicato che è stato fatto ricorso alla Sentenza del TAR. "... Se il consiglio di stato si pronuncia favorevolmente rispetto ai ricorrenti si torna punto e a capo, tecnico compreso ... il PUC che io avevo adottato non aveva subito indicazioni politiche perché non si potevano fare ... il 13 dicembre (Santa Lucia) sarà la data in cui scadrà il biglietto per il decreto Sviluppo Italia, e quindi si dovranno dare le concessioni ...".

Subito dopo, finalmente, a prendere la parola è stato colui che ne sa più di tutti e che più di tutti può agire. L'Assessore all'Urbanistica di SEL Riccardo Festa. Egli ha subito dichiarato "... ho le idee chiare, mettiamo da parte il passato, apriamo una strada nuova nel confronto, recuperiamo le cose che sono recuperabili e diamo discontinuità alle cose che questa amministrazione non condivide. Ad esempio c'è stata una forzatura da parte del tecnico sul fabbisogno e sulle capacità costruttive. Sono stati proposti degli indici eccessivi con un carico urbanistico che questa città non può sopportare ... ci sarà il confronto con la città ... adotteremo un metodo partecipato nella fase preliminare e dopo l'adozione con le osservazioni così come dice la nuova legge ... I tempi sono dettati da essa ... Faremo di tutto per fare scattare la salvaguardia di un anno per Sviluppo Italia che verrà fatto dopo

il PUC ... però non è certo ... non posso dare garanzie e certezze sull'adozione del Piano prima della data fatidica del 13 dicembre ... non sono Mandrake ... c'è il mio impegno, ma non sono Mandrake ... l'amministrazione sta valutando la possibilità di affidare a strutture pubbliche la stesura del nuovo piano ..."

L'ex sindaco Ricci ha ripreso la parola " speriamo che l'assessore che ha appena parlato non sia il vecchio architetto Festa, già Assessore circa dieci anni fa con Mastrogiacomo, che ha già avuto in mano il PUC, senza fare niente, speriamo che si tratti di un nuovo Festa ... ", " Eh ... appunto ... è un altro ... è Mandrake ...", ha ribadito il vecchietto impertinente seduto accanto al sottoscritto.

Poi, la parola è stata data al capogruppo del PD Viola il quale ha dichiarato "... ritengo esaustivo l'intervento dell'assessore "Mandrake". Concediamo a lui e al sindaco la fiducia del nostro partito per portare a casa questo PUC di vitale importanza, soprattutto perché andrà a ridisegnare la città per i prossimi venti anni, la città che consegneremo ai nostri figli, con nuovi servizi e nuove prospettive. Non abbiamo detto e non diremo bugie ai cittadini. Faremo il possibile per portare a casa il risultato. Siamo liberi da condizionamenti, siamo per gli imprenditori illuminati che contribuiscono agli interessi comuni. Dobbiamo pensare a tutti i cittadini che non hanno interessi particolari a costruire, ma che sono interessati solo a vivere con una vivibilità degna ... ".

Anche l'altro ex sindaco, Navarra, ha preso la parola chiedendo con forza a Guadagno di portare a casa il PUC perché il paese li ha investiti di una grande responsabilità " ... Non possiamo fallire perché fallirebbe la maggioranza e la città. Affermiamo il primato della politica sull'economia ..." Navarra ha poi "bacchettato" Aprea, dicendo che "... forse ha esagerato definendo "avvoltoi" gli imprenditori ... comunque se non scattano le norme di salvaguardia è un danno, una sottrazione di volumetria a discapito del piccolo padre di famiglia che aspetta da anni di poter costruire la casa al figlio ..." Navarra ha poi concluso il suo intervento auspicando che "Mandrake" (l'assessore Festa) faccia l'impossibile. Ma forse, l'attuale presidente del consiglio ha dimenticato che Mandrake era, anzi è, un mago, un illusionista!

Mancano 67 giorni al 13 dicembre, il giorno in cui si festeggia Santa Lucia, una santa di origini siciliane. Nelle regioni del nord Italia la tradizione vuole che, nella notte tra il 12 e il 13 dicembre, la santa, in groppa ad un asinello, porta doni ai bambini che sono stati buoni, mentre a quelli cattivi porta neri carboni. In genere i bambini scrivono le loro letterine a Santa Lucia dove indicano quali sono i regali che desiderano ricevere. Nella notte tra il 12 e il 13 dicembre i bambini, per indicare la strada ed il luogo e per farsi trovare dalla santa, accendono un lume alle finestre delle proprie case.

Chissà se l'Assessore Mandrake ha scritto la letterina a Santa Lucia? Gli suggeriamo anche di accendere un lume alla sua finestra per fare in modo che la Santa con l'asinello porti a lui, e ai cittadini di Volla, buoni doni e non, neri carboni.

Egidio Perna